

Gesto ritualizzato o micro-celebrazione per accompagnare e sottolineare l'ascolto della Parola

Obiettivi

- Distinguere la lettura diretta della Parola (evangelica, per lo più) da altre forme di accostamento (racconto, drammatizzazione...).
- Richiamare alcuni elementi rituali che si ritrovano poi nella Liturgia della Parola.

A questo scopo è opportuno che, ogni volta in cui si legge insieme la Scrittura, si compia un piccolo gesto ritualizzato che ne faccia cogliere la diversità qualitativa rispetto alle altre “parole” che si sentono in gruppo. L'insieme dev'essere molto agile, per poter essere ripetuto di frequente nei singoli gruppi, ma anche disponibile ad ampliamenti ulteriori, per specifiche occasioni o per tutti.

Si propone dunque uno svolgimento di base molto semplice che, se lo si desidera e ve ne sono le condizioni, è possibile ampliare, andando nella direzione di una vera e propria micro-celebrazione; ciò è utile specialmente se la lettura della Parola avviene con la partecipazione di tutti, invece che nei singoli gruppi.

Ambientazione

Nel luogo di incontro sarà sempre presente un “angolo della Parola”: un leggio con sopra (chiusa) una Bibbia; accanto ci sarà una lampada (o cero...) spenta, su apposito piedistallo; eventualmente, dei posti intorno al leggio per i bambini (p.es. cuscini per terra...).

Sul muro dietro il leggio si può opportunamente appendere la scritta: “Lampada per i miei passi è la tua Parola” (Sal 119,105).

Alcuni elementi di ambiente potrebbero essere preparati direttamente con i bambini e con i genitori (p.es. la scritta da appendere, il lume da accendere...).

Svolgimento di base:

Quando, nel corso dell'incontro, si deve leggere la Parola di Dio, si può procedere così:

- si invitano i bambini a disporsi intorno al leggio, nell'angolo della Parola (oppure: si portano il leggio e la lampada al centro del gruppo), in una posizione comoda che favorisca l'ascolto;
- la catechista crea con i bambini un momento di silenzio;
- si accende il lume (lo può fare uno dei bambini – meglio – o la catechista stessa);
- la catechista apre la Bibbia (il segno va predisposto per tempo) e legge il brano prescelto;
- terminata la lettura, la Bibbia viene collocata aperta sul suo leggio, accanto alla lampada accesa e così resterà fino alla fine dell'incontro.

Possibili ampliamenti:

Si possono aggiungere uno o più elementi rituali (anche con una progressione lungo l'itinerario), in modo che più ve ne sono, più marcato risulti il tratto di “celebrazione” (cioè di rito) e più richiami alla ritualità della Liturgia della Parola si presentino; si possono suggerire i seguenti elementi rituali:

- un'ambientazione in chiesa o in cappella, invece che nel luogo dell'incontro.
- un breve ritornello cantato di accompagnamento dell'accensione del lume (p.es., “Nella tua Parola” o “La tua Parola è luce”);
- un'invocazione da parte della catechista, prima della lettura (p. es. “Il Signore ci conceda di comprendere la sua Parola, di accoglierla nel nostro cuore, di testimoniarla nella vita” oppure: “La Parola del Signore ci illumini e ci guidi alla salvezza”), accompagnata dal gesto (catechista e bambini insieme) del triplice segno di croce sulla fronte, sulle labbra e sul cuore;
- un piccolo rito di conclusione della lettura: al suo termine la catechista (eventualmente sollevando il Libro) dice queste parole o altre simili: “Questa è la Parola che il Signore oggi ci dice”; e tutti potrebbero rispondere “Rendiamo grazie a Dio!”;
- una ripresa del ritornello cantato all'accensione del lume.

Richiami alla celebrazione della Parola

Per lo svolgimento base

1. Il silenzio e la disposizione corporea che predispongono all'ascolto.
2. Lo sguardo rivolto alla Parola.
3. La luce che accompagna la proclamazione del Vangelo (cantari).

Per gli ampliamenti

1. Il canto che accompagna il segno della luce (canto al Vangelo).
2. Il canto che conclude il piccolo rito (canto dopo il Vangelo).
3. I tre segni di croce prima della proclamazione evangelica con l'invocazione annessa (se si sceglie la seconda proposta, c'è anche il richiamo alla benedizione del lettore).
4. La risposta dopo la lettura.

Ovviamente per l'efficacia di questi richiami pedagogici è necessario che gli elementi proposti nel gesto ritualizzato o nella micro-celebrazione siano effettivamente presenti e riconoscibili quando si vive insieme una celebrazione della Parola (principalmente nella Liturgia della Parola della Messa): p.es., si potrebbe pensare anche in quest'ultima di riprendere il canto usato nel momento di catechesi.